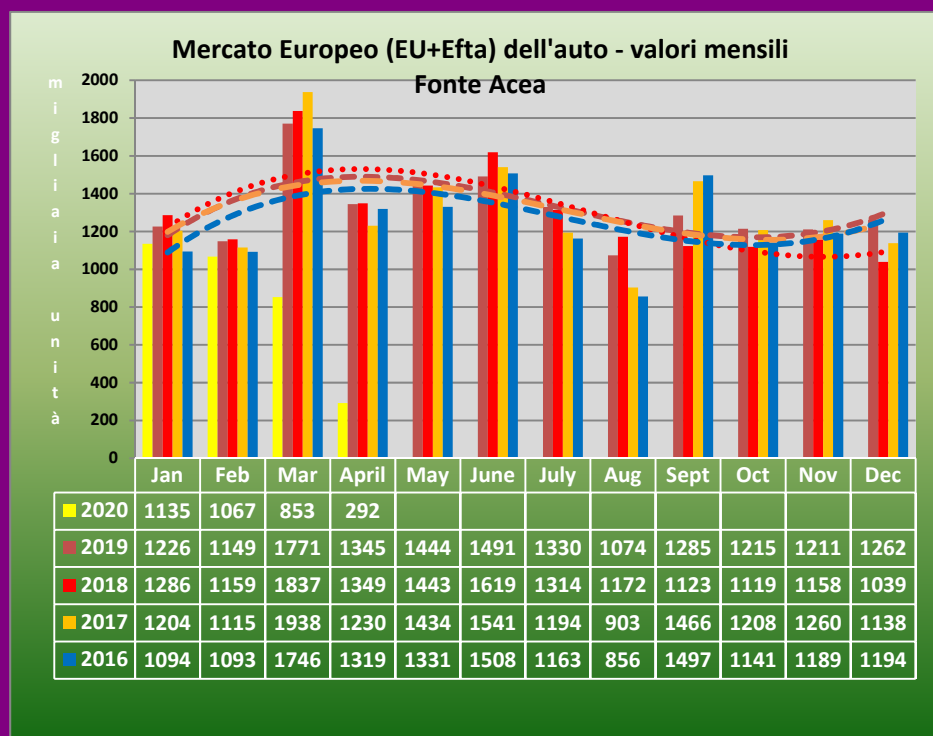


Torino, 20 maggio 2020

Mercato Europeo dell'auto. Immatricolazioni aprile 2020

Ulteriore pesante caduta di tutti i mercati Europei dell'auto ad aprile per la crisi da Covid-19: -78,3% nel mese.



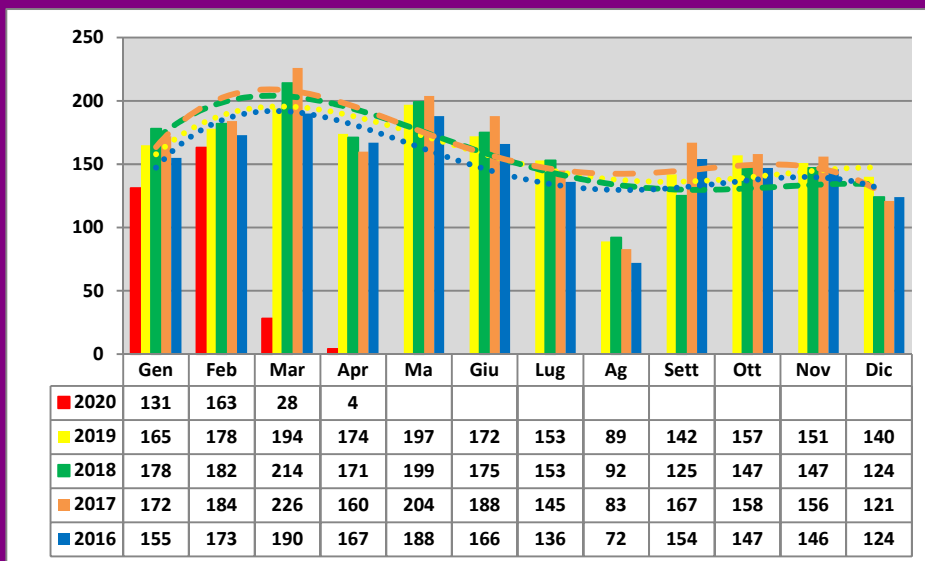
Secondo i dati diffusi dall'ACEA, l'Associazione dei Costruttori Europei, a aprile le immatricolazioni di autovetture nuove nell'area EU+EFTA+UK sono state pari a 292,192 unità contro le 1.345,181 nello stesso mese dell'anno scorso, con una perdita di 1.052.999 unità (-78,3%). Il primo quadrimestre chiude quindi con una diminuzione del 39,1% a 3.346.193 unità vendute contro le 5.492.003 dei primi quattro mesi del 2019.

Tra i Major Markets, dopo l'Italia (-97,6%), seguono il Regno Unito (-97,3%), la Spagna (-96,5%), la Francia (-88,8%) e, a una certa distanza la UE 12 (-63,4%), la Germania (-61,1%) e l'area Efta (-58,2%).

Nel totale del quadrimestre le maggiori perdite sono state registrate in Italia (-50,7%), seguita dalla Spagna (-48,9%), dalla Francia (-48%), dalla Gran Bretagna (-43,4%), e a una certa distanza dalla Germania (-31%) e dall'area Efta e dalla UE 12 (-30,4%) [quest'ultima soprattutto a causa della Slovenia (-38,8%), della Polonia (-34%), dalla Slovacchia (-31,7%) e della Romania (-27,5%)],

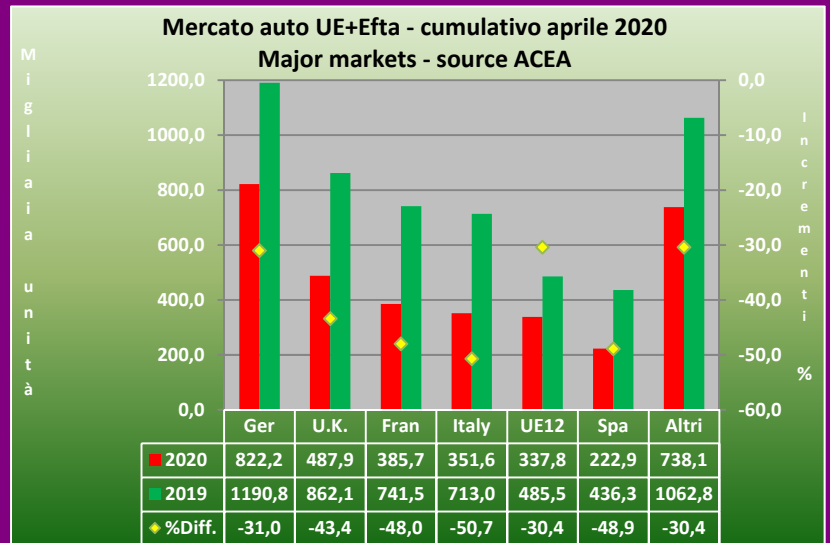
Per quanto riguarda l'Italia in particolare si acuisce ad aprile il crollo del mercato dell'auto a causa del Covid-19: -97,5% nel mese. Il consuntivo del primo quadrimestre 2020 si ferma, quindi, a 351.611 immatricolazioni, volumi dimezzati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-50,7%).

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



delle vetture circolanti con 10 e più anni di anzianità, per migliorare i livelli di emissioni e dare ossigeno al settore.

Le proposte dell'Anfia in questo senso si concentrano su un incremento del fondo Ecobonus 2020 per proseguire l'incentivazione delle auto BEV e PHEV e la previsione di una estensione del bonus (ad oggi in vigore per le auto fino a 60 g di CO2/km) alle auto ad alimentazione alternativa con emissioni di CO2 da 61 a 95 g/km, in coerenza con le politiche di indirizzamento



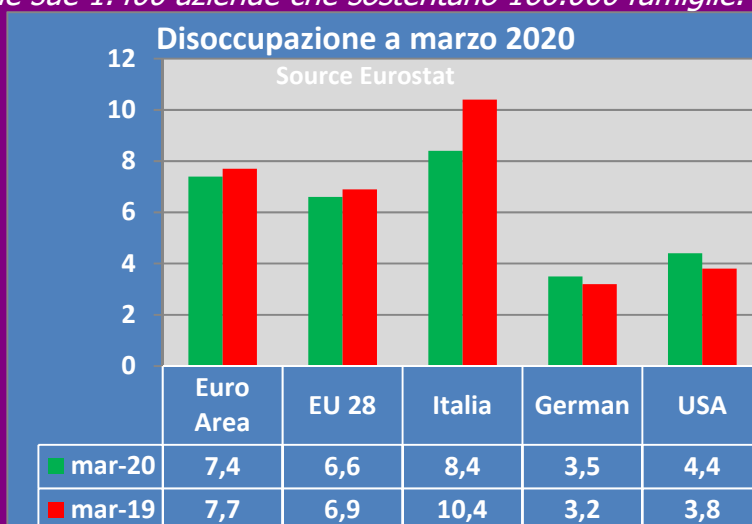
L' Anfia richiama l'attenzione del Governo sull'esigenza di prevedere misure a supporto della domanda, necessarie, oggi, anche alla ripresa delle attività produttive. D'altra parte lo stesso Ministro dello Sviluppo Economico aveva annunciato, nei primi giorni di marzo, prima del lockdown, l'arrivo di nuovi incentivi per favorire la sostituzione

del mercato verso le tecnologie a basso impatto ambientale ed in linea con gli obiettivi fissati dalla regolamentazione europea.

Inoltre, visto il considerevole numero di vetture accumulate in stock da concessionari e produttori durante il lockdown, per evitare che il loro smaltimento blocchi il riavvio della produzione e per dare un immediato impulso alla ripresa delle vendite in un momento in cui la fiducia dei consumatori è bassa, l'Anfia ritiene possa essere di grande efficacia per cittadini e per le imprese prevedere un incentivo all'acquisto delle vetture in stock prodotte prima del lockdown"

Da parte sua l'Unrae sottolinea che *"I dati ufficiali di aprile confermano purtroppo quanto da noi anticipato sin dall'inizio della crisi. Le necessarie e severe misure di contenimento del contagio ne hanno rallentato la diffusione, ma il blocco delle attività economiche ha messo in ginocchio la filiera della distribuzione auto, con le sue 1.400 aziende che sostentano 160.000 famiglie.*

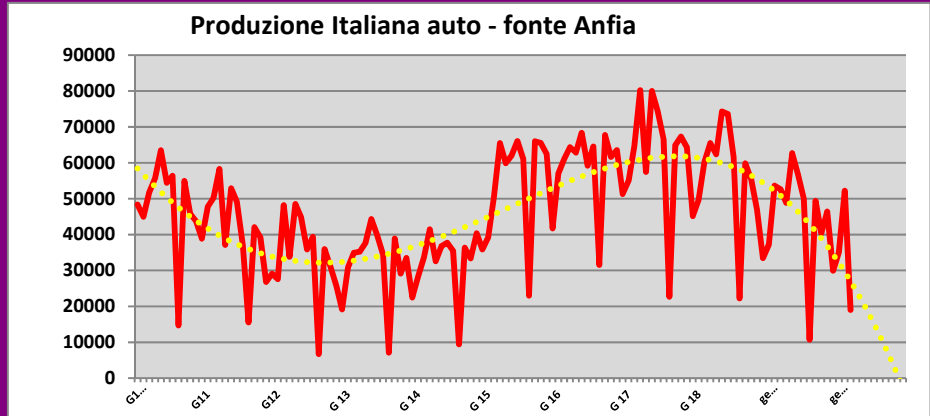
La riapertura avviene con restrizioni molto severe alla circolazione ancora in vigore, e con una domanda da parte di famiglie e imprese fortemente indebolita. Attanagliate da crisi di liquidità dopo 2 mesi di ricavi azzerati, molte delle concessionarie potrebbero non sopravvivere nonostante la riapertura. Rinnoviamo quindi l'appello al sistema bancario perché le ingenti risorse messe a disposizione dal Decreto Liquidità vengano prontamente erogate alle imprese del comparto auto".



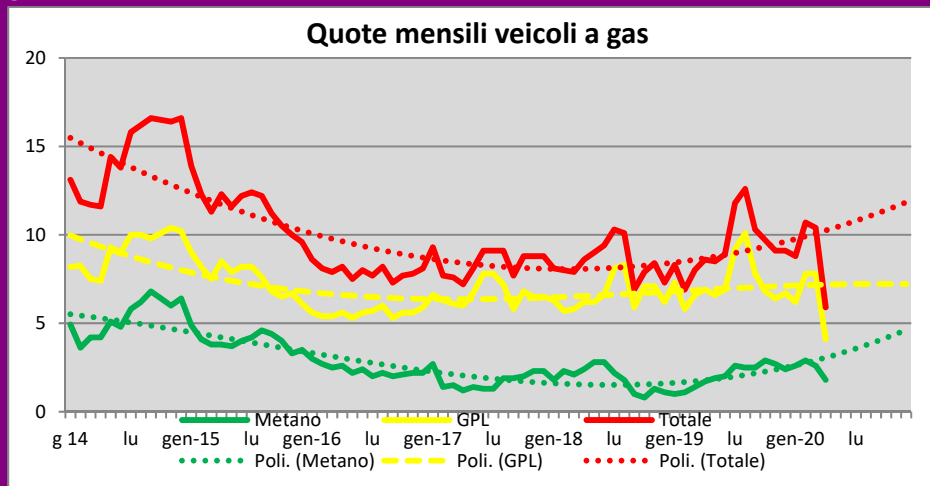
"È evidente la necessità di una accelerazione da parte del Governo, che faccia immediatamente seguire azioni efficaci alle proprie buone intenzioni"

A marzo la disoccupazione scende inaspettatamente all'8,4% rispetto al 9,3% di febbraio e al 10,4% del 2019 in presenza del Covid-19. Scende al 28% la disoccupazione giovanile: era del 29,2% a febbraio e al 30% un anno fa. Comincia a salire la disoccupazione in Germania e negli USA.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari di ANFIA, a marzo 2020 la produzione domestica di autovetture è diminuita del 64,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente a causa del covid-19. Per lo stesso motivo nel primo trimestre la produzione è scesa del 26,6% a 175.137 unità



Crolla al 5,9% rispetto al 10,4 % di marzo, e all'8,6% dello stesso mese dello scorso anno la quota dei veicoli a gas.



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta ad aprile al 24% rispetto al 14,7% dello scorso anno, soltanto per merito dei veicoli elettrici. Nel mese il diesel sale al 40,9% (era del 40,5% a aprile 2019). I veicoli a benzina coprono nel mese il 35,2% del mercato

rispetto al 44,7% dell'aprile 2019.

Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili, le proporzioni tra le varie alternative continuano a spostarsi a favore dell'elettrico e ibrido.

